

R. W. DANIEL – F. MALTOMINI

UNA GEMMA MAGICA CONTRO L'INFIAMMAZIONE DELL'UGOLA

aus: Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik 78 (1989) 93–94

© Dr. Rudolf Habelt GmbH, Bonn



## UNA GEMMA MAGICA CONTRO L'INFIAMMAZIONE DELL'UGOLA

Nel corso del nostro lavoro sui papiri magici abbiamo avuto occasione di occuparci di una gemma 'magica', conservata, senza numero di inventario, presso il Cabinet des Médailles de la Bibliothèque Nationale di Parigi. Ne fece breve menzione, fornendone solo un disegno, A.Sambon in un lavoro relativo agli anelli antichi apparso, molti anni or sono, in una rivista assai difficile da reperire<sup>1</sup>. La gemma non è compresa in A.Delatte - Ph.Derchain, *Les intailles magiques gréco-égyptiennes*, Paris 1964. La sua funzione apotropaica è stata recentemente riconosciuta da R.Kotansky<sup>2</sup>. Dato il carattere tutt'altro che usuale della gemma, abbiamo ritenuto opportuno ripubblicarla con fotografia (Taf. III a, b)<sup>3</sup>.

Lapislazzuli, tondo, piano (1, 6 x 0, 2 cm). II-III sec. d. C. (?). In anello non antico (1,9 x 1, 8 cm). Una faccia presenta un bordo piatto ribassato dell'ampiezza di 1 mm. Su di essa un grappolo d'uva con foglia; sull'altra la seguente iscrizione:

ταφυλη  
ταφυλη  
αφυλη  
φυλη  
υλη  
λη  
η

La parola ταφυλή è dunque ripetuta su ogni linea, ogni volta diminuita di una lettera all'inizio e disposta in modo che risulti una figura a triangolo isoscele, a forma di grappolo; una figura siffatta è indicata in PGM III 69 f., appunto, come καρδιακῶς, ὡς βότρυς<sup>4</sup>. Come è noto, ταφυλή indica sia il grappolo d'uva sia l'ugola (e l'ugola infiammata). La gemma è dunque un amuleto contro l'infiammazione (o comunque, un'affezione) dell'ugola, efficace secondo il principio dell'analogia: l'enfiagione dell'ugola è supposta ridursi in corrispondenza del ridursi della parola<sup>5</sup>. Un secondo, più specifico principio (*uva uvam*

<sup>1</sup> A.Sambon, *La bague à travers les âges*, Le Musée. Revue d'art mensuelle 6 (1909) 112.

<sup>2</sup> R.Kotansky in: H.D.Betz (ed.), *The Greek Magical Papyri in Translation*, Chicago 1986, P. 316.

<sup>3</sup> Dobbiamo la fotografia alla gentilezza di M.Amandry, che qui sentitamente ringraziamo.

<sup>4</sup> Su analoghe figure, in generale, cfr. F.Dornseiff, *Das Alphabet in Mystik und Magie*, Leipzig-Berlin 1925 (rist. anast. Leipzig 1985), p. 63 ss.

<sup>5</sup> Cfr. R.Heim, *Incantamenta magica Graeca Latina*, Jb.cl.Phil., 19. Supplbd., Leipzig 1893, p. 491, nrr. 96-98; A.Önnerfors, *Zaubersprüche in Texten der römischen und frühmittelalterlichen Medizin*, in: Centre Jean Palerne, *Mémoires VIII, Études de médecine romaine* (Saint-Étienne 1988), p. 115 s. en. 18.

*emendat*) è probabilmente presupposto dalla raffigurazione del grappolo: cf. Marcell. Emp., *de medicam.* XIV 25 f. (= Heim, *Incantamenta magica*, cit., p. 486 nr. 80) *laboranti uvae diuturno labore haec cura succurrit: (...) de uva passa eliges granum, quod unum intrinsecus nucleum habeat, eumque in phoenicio alligabis et faucibus, id est in regione uvae, inseres et tenebis et dices: 'uva uvam emendat'* etc.

La gemma trova un riscontro preciso in P.Laur. III 58, anch'esso da interpretare come un amuleto contro un'affezione dell'ugola: sarà più diffusamente discusso nel nostro *Supplementum magicum* di prossima pubblicazione.

Köln  
Pisa

R.W.Daniel  
F.Maltomini



Magische Gemme gegen Entzündung der Uvula  
(Paris, Cabinet des Médailles de la Bibliothèque Nationale)